ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Addio a Giorgio Forattini, il re della satira italiana

4 Novembre 2025



di M. A.

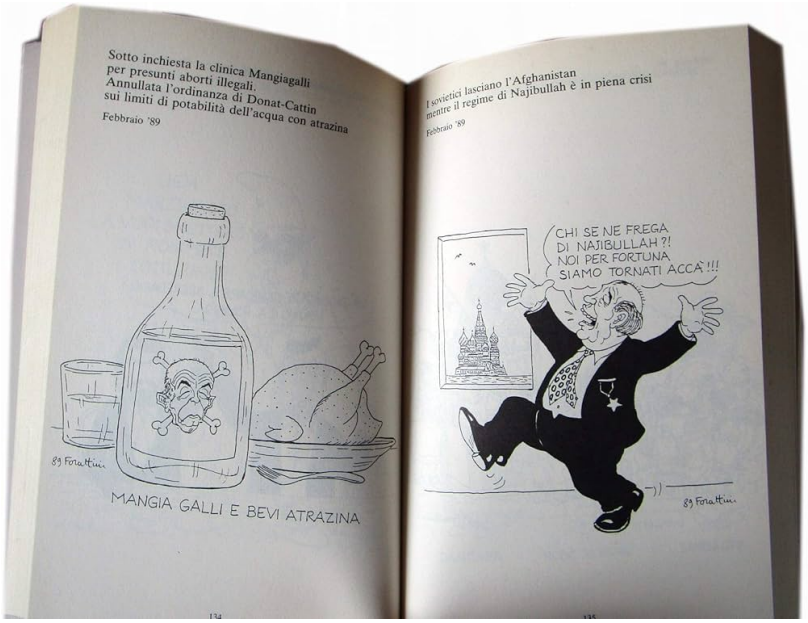
È morto a Milano all'età di 94 anni **Giorgio Forattini**, il più celebre vignettista satirico italiano, capace come pochi di raccontare mezzo secolo di politica con una matita e un'ironia tagliente.

Nato a Roma nel 1931, dopo una breve esperienza da disegnatore pubblicitario, Forattini iniziò la carriera giornalistica negli anni Settanta collaborando con *Paese Sera* e poi con *La Repubblica*, dove le sue vignette quotidiane in prima pagina divennero un appuntamento fisso per milioni di lettori. Il suo tratto graffiante e riconoscibilissimo accompagnò l'evoluzione della politica italiana, da Andreotti a Craxi, da Berlusconi a Prodi, passando per i leader della Prima e della Seconda Repubblica.

Negli anni Novanta lasciò *La Repubblica* dopo alcune polemiche con la direzione e continuò a pubblicare su *La Stampa* e *Il Giornale*. Le sue vignette — spesso raccolte in volumi di grande

successo come *Forattini 70*, *Il meglio di Forattini* e *Cavalli di battaglia* — sono entrate nella storia della satira politica italiana per la capacità di trasformare la cronaca in simbolo, la caricatura in riflessione.

Fu più volte querelato, ma difese sempre con fermezza il diritto di fare satira “senza padroni e senza paura”. Il suo stile, semplice e originale al tempo stesso, ha costituito un’identità visiva eccellente: la deformazione caricaturale dei volti politici ha svelato un racconto parallelo e imperturbato del potere.



Con la sua morte, l’Italia perde non solo un artista ma una coscienza critica che, per oltre cinquant’anni, ha saputo raccontare con ironia e coraggio i vizi e le virtù del potere.